

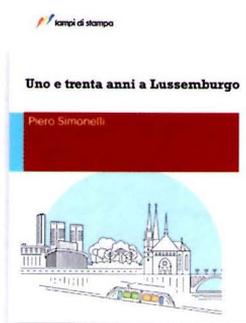
# RACCONTARE UN'ALTRA EMIGRAZIONE ITALIANA: GLI "EXPAT" DELLE ISTITUZIONI EUROPEE

La testimonianza di un protagonista dall'universo del Kirchberg (Istituzioni europee) in un libro autobiografico che sarà presentato alla *Dante Alighieri* a inizio novembre

**S**e il tema della presenza degli italiani nel Granducato registra ormai varie rivisitazioni sia in chiave storica sia attraverso la letteratura, l'attenzione si è finora generalmente focalizzata intorno alla ricostruzione degli eventi che hanno caratterizzato la grande emigrazione che, dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino alle soglie della Seconda Guerra Mondiale, ha visto dirigersi verso il Lussemburgo un contingente considerevole di lavoratori provenienti dalla Penisola in cerca di migliori condizioni di vita e di lavoro. Tale approccio si giustifica senza dubbio considerando la portata di un fenomeno dai contorni epocali, sia nei suoi aspetti quantitativi sia per l'impronta socio-culturale lasciata nel Paese di adozione, ma al contempo non si può negare che siano rimaste un po' in sordina altre tipologie di espatriati, come è il caso, ad esempio, dei funzionari italiani operanti da oltre un cin-

quantennio presso le istituzioni europee comunitarie che hanno sede nel Lussemburgo. Per questo al libro di **Piero Simonelli**, edito recentemente col titolo *Uno e trenta anni in Lussemburgo*, va riconosciuto quantomeno il merito di aprire uno squarcio su una realtà percepita non di rado come un "mondo a parte" da chi non ha una particolare consuetudine con l'universo del Kirchberg. **L'autore, giurista e traduttore presso la Corte di Giustizia europea per oltre 30 anni, già cimentatosi con la narrativa pubblicando nel 2008 una raccolta di racconti, ci offre ora una testimonianza di vita** che consente di seguirlo nelle varie "peripezie" della sua lunga permanenza all'estero. Emergono così i fatti salienti che hanno punteggiato la sua esisten-

za nell'evolvere del suo itinerario professionale, familiare e umano, iscrivendosi in un contesto come quello granducale che l'autore mostra di conoscere ed apprezzare fornendo al lettore la sua percezione di luoghi, eventi, costumi e tradizioni, cui riserva una parte non trascurabile del volume. **Una sorta di "manuale per l'uso" che si può estendere anche ai territori dell'anima** quando Simonelli, nel riordinare il proprio vissuto riflettendo sulle vicende passate, non perde di vista l'essenziale: decifrare il senso e il significato di una vita, nella consapevolezza che anche gli interrogativi irrisolti potranno forse contribuire a illuminare i percorsi altrui. Tale appare infatti la cifra caratterizzante quest'opera che fin dall'introduzione rende esplicito l'intento di condivisione che ha animato l'autore intraprendendo la sua avventura autobiografica: "Riguardiamo ancora una volta il film della vita, trasmettiamolo alle generazioni future". E non è un caso che a chiusura del volume egli abbia inserito una sorta di "conte philosophique" intitolato *Il Marchese di Bel-larocca*, precisando di aver cercato di rispondere all'eterna domanda dell'uomo: "Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?".



## L'APPUNTAMENTO

Piero Simonelli  
*Uno e trenta anni a Lussemburgo*,  
Lampi di stampa 2018, 298 pagine

### Presentazione del libro:

**8 novembre 2019 - ore 19**

presso la sede della *Dante Alighieri*  
25 rue Saint Ulric - Luxembourg-Grund

Prezzo di copertina: 15,40 euro

**Prezzo speciale serata: 10 euro**

[www.piero-simonelli.com](http://www.piero-simonelli.com)